



PROGETTO GAZA



APPELLO A SOSTENERE LA SALUTE DEI NEONATI A GAZA, IN PALESTINA

Dopo la guerra del 2014 a Gaza il numero di neonati in condizioni di salute gravi è aumentato drammaticamente. A metà del 2016 il 14% dei neonati aveva il 40% di probabilità di morire nel primo mese dalla nascita.

Il forte aumento di nascite prima del termine o con bimbi troppo piccoli, e quello dei neonati con malformazioni congenite, sono la causa di questo forte incremento della mortalità neonatale, stimabile in circa 2000-2500 casi all'anno in più rispetto al passato.

Il deterioramento della salute neonatale può essere fermato o almeno ridotto.

Ci sono alcuni fattori, nell'ambiente post-guerra, che sono già state identificate come responsabili del deterioramento della salute neonatale, ed è necessario confermare la loro concentrazione nel corpo materno e del neonato e il loro modo di azione. e verificare la rilevanza di altre.

Quello che è più preoccupante è che i fattori che hanno un effetto negativo sulla salute neonatale già identificati sono diffusi e stabili nell'ambiente e si accumulano negli organismi, rendendo il loro effetto negativo continuo nel tempo per molti anni.

Questi contaminanti passano dalla madre al feto durante la gravidanza.

Sono quindi necessarie:

- *una continua sorveglianza alla nascita attraverso un registro delle nascite per verificare se il peggioramento della salute neonatale continua nel tempo*
- *la definizione più dettagliata dei meccanismi con cui si producono i danni durante la vita in utero, studiando il livello di contaminazione di madri e neonati, anche in modo analitico, e le situazioni di rischio ambientale.*

E' molto importante che questi studi siano intrapresi prima possibile perché siamo sicuri, da scienziati e medici, che almeno una parte delle "morti invisibili" addizionali di neonati verificatesi nel 2016 può essere evitata.

Questo ci motiva a chiedere il vostro sostegno per il lavoro che stiamo svolgendo in collaborazione con i colleghi ostetrici e pediatri ed il gruppo di ostetriche di Gaza presso la più frequentata Maternità a Gaza city.

Da parte nostra siamo impegnati già da anni nel sostenere la salute dei neonati e delle loro madri attraverso la ricerca scientifica (i cui risultati sono stati oggetto di specifiche pubblicazioni), la fornitura di strumenti medicali negli Ospedali di Maternità e Pediatria (ecografi, culla termica, piccole apparecchiature), il sostegno alla formazione del personale medico a Gaza (training di gruppi di lavoro nelle Maternità) e il training di medici in Ospedali fuori di Gaza.

Vogliamo continuare con il vostro aiuto il nostro supporto a Gaza, contribuendo a ridurre il numero dei neonati "vittime invisibili" delle guerre.

Il progetto durerà un anno dal momento del suo inizio, e per esso sono necessari 60.000 Euro. Che saranno spesi per almeno il 70% a Gaza, per sostenere il lavoro di personale locale: 11 persone che includono due medici, 7 ostetriche, un tecnico informatico ed uno statistico; il resto dei fondi servirà per commissionare analisi a laboratori internazionali certificati per la loro competenza ed in minima parte (non più del 5%) sarà usata per le spese di viaggio e residenza a Gaza del direttore scientifico della ricerca.

Vi terremo informati della data dell'inizio del progetto ed in un anno dall'inizio pubblicheremo i risultati della sorveglianza on line e renderemo conto dell'uso dei fondi.

Appello lanciato da Maniverso Onlus in collaborazione con NWRG (NewWeapons Research group) Onlus

14 febbraio 2017